



COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

CONSIGLIO CENTRALE DI RAPPRESENTANZA

Viale XXI Aprile, 51 - 00162 Roma - Tel. 06/44242585 Fax 06/44222633

DELIBERA N. 01/03/10°

OGGETTO: Richiesta di incontro con il Signor Ministro dell'Economia e delle Finanze.

IL COCER

VISTA

la delibera n. 03/02/10° adottata in data 13 settembre 2006, con la quale è stato chiesto l'incontro in oggetto,

RITENUTO

doveroso informare il Ministro su problematiche che rivestono particolare interesse sia per l'Amministrazione che per il personale del Corpo,

DELIBERA

di evidenziare, preliminarmente, le seguenti tematiche che si intendono portare all'attenzione del Signor Ministro dell'Economia e delle Finanze nel corso dell'incontro:

1. RISORSE CONTRATTUALI

Il 31 dicembre 2005 è scaduto, come noto, il contratto del personale del Comparto e la legge finanziaria 2006 si è limitata a stanziare esclusivamente le risorse necessarie per la corresponsione della cd. "vacanza contrattuale". Ciò comporta la necessità di appostare adeguati fondi per la definizione - nell'immediato futuro - delle procedure negoziali, al fine di evitare che un ulteriore rinvio delle stesse incida negativamente sul potere d'acquisto delle retribuzioni degli interessati. A tal proposito, il personale comunque si attende dal nuovo Governo risorse per il rinnovo contrattuale adeguate all'inflazione reale.

2. RIORDINO DELLE CARRIERE

Occorre riattivare il dibattito parlamentare, interrotto in Senato per lo spirare della decorsa legislatura, sull'annosa questione di garantire un equilibrato e funzionale assetto delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate, tenendo conto della peculiarità dei rispettivi ruoli istituzionali. Al tal fine, è necessario assicurare adeguate risorse finanziarie, aggiuntive rispetto a quelle già

stanziare dalla legge finanziaria 2004, in modo da realizzare un progetto di riforma di ampio respiro, eventualmente anche a realizzazione progressiva.

3. INTEGRAZIONE DEI CAPITOLI DI BILANCIO

Le ultime manovre finanziarie hanno inciso profondamente sulle disponibilità di bilancio delle Amministrazioni del Comparto relative all'area dei consumi intermedi, con contrazione delle dotazioni dei pertinenti capitoli talvolta al di sotto dei "livelli di guardia", tanto da compromettere l'indispensabile supporto allo svolgimento delle attività istituzionali. Ne consegue, quindi, l'assoluta necessità di integrare le attuali assegnazioni e, in ogni caso, di evitare ulteriori "tagli", soprattutto quelli di tipo lineare, che in quanto tali non tengono conto delle criticità e delle peculiarità di settore. Sul punto, potrebbe essere utile un tavolo di confronto con gli Organismi di rappresentanza del personale.

4. PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Con la riforma previdenziale realizzata nel 1995, tutte le classi di personale più giovane - soprattutto quelle entrate in servizio a partire dal 1996 - risultano penalizzate da un meccanismo previdenziale insufficiente a garantire, all'atto del congedo, l'erogazione di un trattamento pensionistico adeguato ad un dignitoso tenore di vita. Tale circostanza rende non più procrastinabile la soluzione delle problematiche - anche di natura economica - connesse all'avvio della previdenza complementare per gli appartenenti al Comparto e all'individuazione degli strumenti finanziari più idonei ad assicurare la minimale alimentazione dei "Fondi pensione" da istituire sulla base della normativa vigente.

5. APPLICAZIONE UNIFORME DELLE NORME CONTRATTUALI

Le normative uniformi in materia economica o sullo stato giuridico del personale, che vengono emanate al termine della concertazione, ricevono disposizioni attuative con circolari di ciascuna Amministrazione. In tale fase, si rilevano difformità interpretative ed applicative, che sono poi fonte di contenzioso e costi aggiuntivi. Sarebbe opportuno che, attesa l'uniformità delle normative, anche le disposizioni attuative lo fossero, facendo emanare le necessarie circolari direttamente dal Dipartimento della funzione pubblica per tutti.

6. PARIFICAZIONE CON LE AGENZIE DELLE ENTRATE

Segnaliamo la forte sperequazione tra il trattamento economico del personale della Guardia di finanza rispetto a quello civile, soprattutto per effetto degli incrementi, registrati a favore di quest'ultimo, delle indennità di posizione e di risultato. Lo sbilanciamento è ancor più marcato, facendo un paragone con le agenzie fiscali. Non si vuole innescare un'altra ritorsione, ma non è quanto meno accettabile che vengano riconosciuti ai soli dipendenti di queste ultime premi incentivanti, che molto spesso hanno per presupposto il mero portare ad esito i verbali inviati dal Corpo.

7. SEPARAZIONE DEI COMPARTI

Le recenti esperienze in materia di rinnovo contrattuale hanno rafforzato la convinzione che il Comparto Sicurezza sia strumento ottimale per il conseguimento di condizioni lavorative e retributive più omogenee per gli operatori della sicurezza, siano essi a status civile o militare.

Occorre rafforzare il ruolo del Comparto Sicurezza, dall'altra è però essenziale differenziare questo dal Comparto Difesa.

8. ASSOCIAZIONISMO E RAPPRESENTANZA MILITARE

- interessamento del Ministro tendente ad abrogare la circolare n. 1/36211/11.7.0/02ML del 16 luglio 2003 a firma del Ministro della Difesa – On. Antonio MARTINO;
- abrogazione dell'art. 8 della Legge 382/78;
- riforma della legge uniformandola a modelli di tutela già esistenti in altri Paesi Europei con particolare riferimento al riconoscimento della personalità giuridica ed al potere contrattuale.

9. ARRUOLAMENTI

Incremento degli arruolamenti nel Corpo almeno pari al personale posto annualmente in quiescenza.

La presente delibera, approvata all'unanimità (9 votanti) in data 20 settembre 2006, viene inviata a stralcio verbale.



IL SEGRETARIO
(Lgt. Maurizio Dori)



IL PRESIDENTE DEL COCER
(Gen.D. Domenico Minervini)